

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

CULTURAL HUB - NUOVE FORME DI CULTURA E CREATIVITÀ 2024

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE - Attività artistiche (cinema, teatro, fotografia e arti visive,....) finalizzate a processi di inclusione

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Nell'ambito del programma "DIRITTI AL FUTURO - EDUCAZIONE PROMOZIONE PARTECIPAZIONE" che si pone come obiettivi dell'Agenda 2030 "11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili" e "10. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni", il presente progetto intende, attraverso l'organizzazione e la promozione di attività artistiche e creative, aumentare i momenti di aggregazione e di integrazione sociale per i minori e i giovani di età compresa tra i 6 e i 30 anni del territorio di riferimento.

Pertanto in coerenza con l'ambito di azione "Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni", l'obiettivo del progetto è di promuovere attività artistiche (teatro, cinema e arti visive) come strumento di socializzazione ed aggregazione per minori e giovani del territorio, attraverso la creazione di una rete di associazioni ed enti del settore operanti sul territorio.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 5.1 gli operatori volontari in SCU saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto, ognuno per la propria sede di attuazione (come specificato nella Colonna 3).

Azioni	Attività	Sede di attuazione	Ruolo
1.1 Programmazione ed organizzare di attività artistiche (cinema, teatro, arti visive) specifiche per la fascia di popolazione oggetto dell'intervento (6-30 anni)	<i>Attività 1.1.1 Mappatura di enti e associazioni che organizzano eventi artistici sul territorio</i>	Mutamenti	Ricerca ed individuazione di enti ed associazioni che si occupano di attività artistiche sul territorio
		Itinerari Paralleli	contatto online e/o telefonico con i gestori degli enti e delle associazioni
		Didaxé	Sopralluogo presso gli enti e le associazioni per la presentazione dell'iniziativa
			Somministrazione dei questionari per la raccolta delle informazioni
			Creazione del database

	<i>Attività 1.1.2 Organizzazione e promozione delle attività</i>	Mutamenti	Partecipazione alle riunioni di equipe per l'organizzazione delle attività
		Itinerari Paralleli	Scelta dei soggetti delle attività (film a tema, rappresentazioni teatrali, quadri da esporre, ecc.)
		Didaxé	Programmazione del calendario delle attività
			Predisposizione dei comunicati stampa per la promozione delle attività Contatto con le radio e tv locali e preparazione degli spot di promozione delle attività Diffusione opuscoli informativi presso luoghi di aggregazione formali ed informali (Associazioni, Enti, luoghi di ritrovo)
<i>Attività 1.1.3 Rassegne teatrali</i>	Mutamenti	Ricerca e contatto con le compagnie teatrali del territorio, raccolta dati curriculum delle compagnie e tipologia di repertorio, somministrazione dati agli operatori dell'Ente	
	Itinerari Paralleli		Allestimento degli spazi teatrali
	Didaxé		Accoglienza delle compagnie teatrali per lo svolgimento dello spettacolo
			Accoglienza degli spettatori Presentazione agli spettatori della manifestazione teatrale prima dello svolgimento di ogni singolo spettacolo
<i>Attività 1.1.4 Cineforum</i>	Mutamenti	Allestimento degli spazi per la proiezione	
	Itinerari Paralleli		Accoglienza degli spettatori
	Didaxé		Presentazione della proiezione prima dello svolgimento di ogni singolo spettacolo
			Moderazione del dibattito sui temi trattati alla fine della proiezione Somministrazione e raccolta dei questionari di gradimento ai fruitori della proiezione
<i>Attività 1.1.5 Organizzazione mostre ed esposizioni</i>	Mutamenti	Allestimento degli spazi per la mostra	
	Itinerari Paralleli		Accoglienza dei visitatori
	Didaxé		Presentazione della mostra e dell'artista/artisti
			Somministrazione e raccolta dei questionari di gradimento ai fruitori della mostra
2.1 Organizzazione di percorsi di crescita e formazione per i	<i>Attività 2.1.1 Laboratorio teatrale</i>	Mutamenti	Raccolta adesioni dei partecipanti
		Didaxé	Allestimento degli spazi del laboratorio

giovani (età 6-30 anni) attraverso la pratica teatrale, cinematografica e delle arti visive			Distribuzione materiale (testi di rappresentazione teatrale, costumi di scena, ecc.) ai partecipanti
			Affiancamento agli utenti durante lo svolgimento dei laboratori per stimolare l'apprendimento delle nozioni relative alle tecniche teatrali ed apprendimento testi attraverso attività di animazione sociale
			Somministrazione e raccolta dei questionari di gradimento ai partecipanti
	<i>Attività 2.1.2 Laboratorio di scrittura cinematografica</i>	Mutamenti Itinerari Paralleli	Raccolta adesioni dei partecipanti Allestimento degli spazi del laboratorio Distribuzione materiale (materiale da cancelleria, macchina da presa, ecc.) ai partecipanti Affiancamento agli utenti durante lo svolgimento dei laboratori per stimolare l'apprendimento delle nozioni relative alle tecniche cinematografiche (dalla stesura del progetto alla pre-produzione) Somministrazione e raccolta dei questionari di gradimento ai partecipanti
<i>Attività 2.1.3 Laboratorio di disegno e illustrazione</i>	Mutamenti Itinerari Paralleli	Raccolta adesioni dei partecipanti Allestimento degli spazi del laboratorio Distribuzione materiale (materiale da cancelleria, fogli, colori, ecc.) ai partecipanti Affiancamento agli utenti durante lo svolgimento dei laboratori per stimolare l'apprendimento delle nozioni relative alle tecniche di disegno e illustrazione Somministrazione e raccolta dei questionari di gradimento ai partecipanti	

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 10 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Flessibilità oraria
- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14/01/2019
- Usufruire, almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto
- Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato, per ridurre le interruzioni nella programmazione delle attività di progetto

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *10 punti*

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza,

intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *9 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *6 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da

quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *5 punti*

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:	
	<ul style="list-style-type: none"> - partecipazione “vissuta” degli operatori volontari; - controllo costante e ricorsivo (<i>feedback</i>) sull’apprendimento e l’autovalutazione; - formazione in situazione; - formazione in gruppo.
Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:	
	<ul style="list-style-type: none"> - formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l’erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l’astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L’aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona. - lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all’abilità comunicativa del formatore stesso; - discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto; - lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l’autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco; - tecniche simulative quali il <i>role playing</i> (gioco dei ruoli) per l’interpretazione e l’analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali; - tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l’<i>incident</i>. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell’<i>incident</i> si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive; - tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del <i>brainstorming</i> per l’elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del <i>webbing</i> (o <i>mind mapping</i>), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (complesive)
Modulo A - Sezione 1	
Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell’accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.	8 ore
<u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza	
<ul style="list-style-type: none"> - cos’è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza 	
Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione	
<ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione 	

<ul style="list-style-type: none"> - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze 	
<p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p>	
<ul style="list-style-type: none"> - Codice penale - Codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche 	
<p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p>Modulo A - Sezione 2</p>	
<p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport, con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.</p> <p>AREA DI INTERVENTO: Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport</p>	<p>2 ore</p>
<ul style="list-style-type: none"> ● Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità ● Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali ● Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni ● Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona ● Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni ● Gestione delle situazioni di emergenza ● Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione ● Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali ● Normativa di riferimento 	
<p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni</p>	

<p>rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
---	--

Modulo: B – Il Servizio Civile Universale: programma e progetto

Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> ● Introduzione al Servizio Civile Universale; ● Introduzione alle tematiche del programma; ● Introduzione alle tematiche del progetto; ● Il ruolo degli operatori volontari in SCU; ● La programmazione e L'organizzazione del lavoro 	5
<p>Il primo modulo servirà per introdurre gli operatori volontari al Servizio Civile Universale, per prendere familiarità con le tematiche del programma in cui è inserito il progetto e, successivamente, per entrare nel dettaglio nelle attività del progetto a cui prenderanno parte. Infine, sarà spiegato il ruolo degli operatori all'interno del progetto e delle singole attività. Si tratta di un modulo introduttivo essenziale per permettere ai volontari di comprendere a pieno il ruolo, gli incarichi e le responsabilità che ricopriranno durante le attività di progetto, per conoscere le figure con cui si dovranno interfacciare durante l'anno di servizio civile (formatori, OLP, ecc.), per condividere eventuali aspettative connesse al progetto: da un lato, ciò che ci si aspetta dagli operatori volontari, dall'altro ciò che i volontari si aspettano dal progetto stesso. In tal modo, i volontari avranno tutti gli strumenti necessari per svolgere l'anno di servizio civile al meglio.</p>	

Modulo: C – Promozione delle attività (Marketing culturale), comunicazione con il pubblico e gestione dell'utenza

Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> ● Il marketing culturale ● La comunicazione con il pubblico ● Lo storytelling ● Le azioni di facilitazione dell'utenza ● Il ruolo di operatori e volontari nella gestione delle attività 	5
<p>Con il modulo C gli operatori volontari impareranno le azioni da mettere in campo per promuovere le attività attraverso strategie di marketing culturale, ad accogliere e comunicare con il pubblico, nonché a gestire gli utenti durante lo svolgimento delle diverse attività previste dal progetto.</p> <p>Il Marketing culturale è l'insieme di attività, strumenti e strategie rivolti a un pubblico interessato alla fruizione di manifestazioni e siti di carattere artistico e, appunto, culturale. Si tratta di una nicchia specifica del marketing di prodotto che si pone l'obiettivo non di convincere o di sedurre il proprio target, bensì di identificare le sue esigenze e aspettative, strutturando un sistema di qualità in grado di rendere fruibile l'arte locale nel modo più efficace e interessante possibile. Durante questo modulo gli operatori volontari apprenderanno quali sono le modalità più idonee per attuare strategie destinate a coinvolgere un pubblico più eterogeneo, e non più solo quello di appassionati, nella fruizione di opere d'arte e servizi culturali. Il Marketing Culturale, prende avvio da tutte quelle attività tipiche del marketing tradizionale, ma si focalizza su qualsiasi tipologia di attività culturale, sia essa artistica, editoriale, teatrale o cinematografica per identificare e raggiungere il pubblico più idoneo nel rispetto di valori, dinamiche e peculiarità del target di riferimento. Gli strumenti più diffusi per il marketing culturale sono: newsletter, social network, il passaparola, ecc.</p> <p>Alla base della promozione di qualsiasi contenuto e attività artistica vi è lo storytelling, che è, banalmente, la capacità di raccontare. Un'attività di marketing culturale non può prescindere dalla capacità di costruire una storia intorno al proprio prodotto. Per questo i volontari apprenderanno le più efficaci tecniche di storytelling.</p> <p>Infine, saranno formati sulle migliori azioni di facilitazione dell'utenza nell'accesso e nello svolgimento delle attività, nella comunicazione con gli altri e durante i processi di apprendimento.</p>	

Modulo: D - Organizzazione e svolgimento di rassegne teatrali

Contenuti		Ore
<ul style="list-style-type: none"> ● Il ruolo sociale del teatro ● La SIAE ed i diritti d'autore nel ramo Teatrale ● La pianificazione del programma teatrale ● L'organizzazione logistica degli spazi ● Le risorse tecniche strumentali (logistica ed impiego) ● Modalità di accoglienza compagnie teatrali e fruitori ● Le modalità di presentazione della serata teatrale 		10
<ul style="list-style-type: none"> ● Il ruolo di operatori e volontari per lo svolgimento dell'attività 		
<p>Tramite il modulo D gli operatori volontari in SCU apprenderanno la parte burocratica per l'organizzazione e lo svolgimento di rassegne teatrali. Si tratta di elementi indispensabili per il successo dell'evento, a partire dal concetto di diritto di autore nel ramo teatrale e il ruolo della SIAE fino all'organizzazione logistica degli spazi. Inoltre, conosceranno come si pianifica un programma teatrale, quali sono le risorse tecniche strumentali, logistiche e umane necessarie, come si accolgono gli attori e i fruitori. Tutte queste nozioni serviranno agli operatori volontari per supportare l'organizzazione delle attività teatrali previste dal progetto. Infine, sarà spiegato il ruolo degli operatori e volontari per lo svolgimento dell'attività.</p>		
Modulo: E - Organizzazione e svolgimento di Cineforum		
Contenuti		Ore
<ul style="list-style-type: none"> ● Il ruolo sociale del cinema: scelta dei soggetti cinematografici da mostrare ● La SIAE ed i diritti d'autore nel ramo Cinematografico ● La pianificazione del programma cinematografico ● L'organizzazione logistica degli spazi ● Le risorse tecniche strumentali (logistica ed impiego) ● Modalità di accoglienza fruitori ● Le modalità di presentazione della serata cinematografica ● Il ruolo di operatori e volontari per lo svolgimento dell'attività 		10
<p>Con il modulo E, gli operatori volontari conosceranno come scegliere i soggetti cinematografici più adatti al pubblico prescelto, cosa si intende per SIAE e diritti d'autore e quali sono le pratiche burocratiche per il pagamento di questi, come si pianifica un programma cinematografico, quali sono le risorse tecniche strumentali, logistiche e umane necessarie, come allestire gli spazi in maniera che siano fruibili anche a persone con disabilità, come si accolgono i fruitori e come si presenta una serata cinematografica e si modera la discussione finale. Infine, sarà spiegato il ruolo degli operatori e volontari per lo svolgimento dell'attività e le modalità di presentazione della serata.</p>		
Modulo: F – Organizzazione e svolgimento di Mostre ed Esposizioni		
Contenuti		Ore
<ul style="list-style-type: none"> ● Il ruolo sociale dell'arte: quali mostre per quale pubblico? ● La pianificazione del programma ● L'organizzazione logistica degli spazi per un maggiore impatto visivo ● Le risorse tecniche strumentali (logistica ed impiego) ● Modalità di accoglienza fruitori ● Le modalità di presentazione della mostra/esposizione ● Il ruolo di operatori e volontari per lo svolgimento dell'attività 		10
<p>In questo modulo, i volontari saranno formati sull'importante ruolo che l'arte assume come veicolo di promozione sociale, oltre che culturale. Essi saranno formati su come pianificare una mostra o un'esposizione d'arte, sulle tecniche usate per allestire gli spazi di una mostra ai fini di un maggiore impatto visivo sugli spettatori, ma anche per permettere la fruizione da parte di persone con disabilità, sulle risorse tecniche strumentali che serviranno per l'organizzazione dell'evento. Inoltre, saranno istruiti su come si presenta una mostra e sul loro ruolo nell'attività.</p>		
Modulo: G - Promozione e presentazione dei laboratori (teatrali, di scrittura cinematografica e di disegno ed illustrazione)		
Contenuti		Ore
<ul style="list-style-type: none"> ● Le modalità di promozione di un laboratorio artistico-culturale ● La presentazione e la promozione del progetto laboratoriale: <ul style="list-style-type: none"> - Il laboratorio teatrale; - Il laboratorio di scrittura cinematografica: come si scrive una sceneggiatura, cos'è la pre-produzione, ecc. - Il laboratorio di disegno e illustrazione; 		15
<ul style="list-style-type: none"> ● La redazione della modulistica per la raccolta adesioni ● L'organizzazione logistica degli spazi 		

<ul style="list-style-type: none"> Le risorse tecniche strumentali (logistica ed impiego) per ogni laboratorio Il ruolo di operatori e volontari per lo svolgimento delle attività 	
<p>Il modulo G fornirà tutti gli strumenti per l'organizzazione dei laboratori previsti nelle attività progettuali: teatrale, di scrittura cinematografica e di disegno e illustrazione, a partire dall'organizzazione e promozione delle attività, fino ad arrivare alla raccolta delle adesioni, all'organizzazione degli spazi e al ruolo dei volontari durante il laboratorio. Per ogni laboratorio, gli operatori volontari prenderanno familiarità con le risorse tecniche strumentali per l'organizzazione e sui migliori approcci di gestione del laboratorio e vedranno, nella pratica, come somministrare e compilare i moduli per la raccolta delle adesioni.</p>	
Modulo: H – I partner del progetto	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> Conoscenza dei Partner del progetto Le risorse umane e/o tecniche e strumentali messe a disposizione dai Partner 	5
<p>Tramite il modulo I, gli operatori volontari in SCU saranno informati sui partner del progetto, sulle attività che saranno svolte dai partner e sulle risorse umane e/o tecniche e strumentali messe a disposizione da questi ultimi. In tal modo, al termine della formazione, avranno una conoscenza a 360° del progetto.</p>	
Modulo: I – Conclusioni ed approfondimenti	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> Confronto tra i partecipanti alla formazione sugli argomenti trattati e sulle attività progettuali Approfondimenti sugli argomenti trattati 	2
<p>Al termine della formazione si prevede un modulo finale aperto per consentire ai partecipanti di confrontarsi, sia tra di loro sia con i formatori, sugli argomenti trattati nei moduli precedenti; per chiedere dei chiarimenti o degli approfondimenti ai formatori sia sui temi trattati sia sulle attività progettuali.</p>	

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

DIRITTI AL FUTURO - EDUCAZIONE PROMOZIONE PARTICIPAZIONE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

F: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

G: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni

LE EVENTUALI ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE POSSONO ESSERE CONSULTATE AI SEGUENTI INDIRIZZI

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>